

## INTERPELLANZE

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere - premesso che:

l'associazione « Salerno 2000 », che riunisce esponenti della società civile salernitana impegnati su temi di pubblico interesse ha da tempo promosso e annunciato una raccolta di firme, da effettuarsi presso una ventina di banchetti localizzati in varie parti della città, con lo scopo di raccogliere le firme per una petizione popolare volta all'istituzione di circoscrizioni per il decentramento comunale e di un difensore civico, nonché di diffondere un questionario su temi di interesse cittadino;

in data 11 giugno 1997, a quattro giorni dalla manifestazione, il questore di Salerno, che aveva ricevuto comunicazione di essa il 5 giugno 1997, ha vietato la raccolta delle firme con la pretestuosa motivazione che essa potrebbe causare problemi di ordine pubblico in una giornata che vedrà le forze di polizia impegnate per le votazioni referendarie e per la partita di calcio Salernitana-Reggina;

tale provvedimento non appare assolutamente giustificato, visto il carattere della manifestazione in oggetto e la natura dell'associazione proponente -:

quali immediati provvedimenti intenda prendere per far ritirare il gravissimo divieto in questione e per garantire il diritto costituzionale dei cittadini di riunirsi e di concorrere con metodo demo-

cratico alla formazione delle scelte politiche, anche attraverso lo strumento della petizione popolare.

(2-00542)

« Taradash ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere:

quale sia stata la dinamica dettagliata del tragico episodio dell'11 giugno 1997 sulla collina del Vomero, in cui si è spiegata una violenza inaudita che ha coinvolto cittadini inermi con l'uccisione di una giovane mamma;

quali siano gli elementi di valutazione sulla grave crisi dell'ordine pubblico nella città di Napoli e nel Mezzogiorno, alla luce dei gravissimi ricorrenti episodi di criminalità di tipo camorristico, di continui scontri tra bande e delle violenze che quotidianamente si ripetono, privando i cittadini della personale sicurezza;

se la dimensione del fenomeno criminale non sia stata chiaramente sottovalutata, avendo raggiunto livelli drammatici che hanno causato molte decine di morti nella sola regione Campania;

quale sia in particolare l'azione preventiva svolta dalle forze dell'ordine e quali provvedimenti siano stati finora adottati sul piano operativo delle risorse umane e materiali per fronteggiare la gravissima situazione nelle aree a più forte criminalità organizzata;

quali misure urgenti e concrete si intendano adottare per contrastare la guerra tra bande e per ripristinare elementari condizioni di sicurezza e vivibilità.

(2-00543) « Tassone, Teresio Delfino, Carmelo Carrara ».